



Davide Ciampini



Francesco Merli

fertorio della Messa concreto ricordo rappresentativo del pio e gentile offerente».

La seconda lettera è del noto Card. Giuseppe Pizzardo del 7/12/1944, sempre indirizzata all'Avv. Davide Ciampini, nella quale ringraziava per «le sue tanto cortesi ed efficaci premure per ottenerci i tanto desiderati generi alimentari».

La terza lettera, pure del Card. Pizzardo, datata 19/1/45, prega l'anzi detto avvocato di procurare «dal Comando Alleato l'autorizzazione a portare a Roma alcuni quintali di farina destinati all'Istituto Universitario di Magistero pareggiato Maria SS. Assunta, tanto apprezzato da Sua Santità, autorizzazione che venne regolarmente concessa».

Ma tali provvidenziali servizi resi al Vaticano dai predetti generosi ascolani, più che altro, fu un dovere di riconoscenza, in quanto non va dimenticato che gli stessi, in precedenza, ebbero gran parte nel far dichiarare Ascoli «città ospedaliera», per intervento determinante della Santa Sede. L'On. Ing. Venceslao Amici da Acquasanta, da un quarantennio era intimo amico del tedesco Padre Pancrazio Pfiffer, Superiore Generale dei Salvadoriani e notoriamente tramite per le relazioni diplomatiche tra Vaticano e Comando Generale Germanico a Roma.

L'Avv. Ciampini, il Gr.Uff. Francesco Merli e il mai dimenticato Padre Emidio D'Ascoli, in accordo con il Vescovo della città Mons. Ambrogio Squintani, si rivolsero a lui personalmente e con lettere-tuttora conservate affinché Padre Pancrazio Pfiffer intervenisse presso il Maresciallo Kesslering, bavarese come lui, allo scopo di risparmiare Ascoli dai terribili bombardamenti, in quanto vi «era stato impiantato un vastissimo feldlazaret che funziona attualmente molto bene» ed altri ne potevano essere realizzati.

Il religioso tedesco, di persona e ripetutamente si recò dal Maresciallo Kesslering per riuscire allo scopo, confortato da un altro intervento personale, quello di Pio XII, per cui, vagliate anche le relazioni favorevoli del Comando tedesco in Ascoli, il 9/6/1944 un ufficiale germanico portò la notizia all'Arcivescovo di Fermo Mons. Norberto Perini» ... che la domanda avanzata per ottenere che Fermo fosse stata scelta come «città bianca» non era stata accolta e che Chieti ed Ascoli erano state dichiarate «città ospedaliere».

A conferma di ciò nell'udienza privata concessa il 27/7/1944, Papa Pio XII, rivolto all'Avv. Ciampini disse: «S.E. il Vescovo ci ha fatto una dettagliata relazione sulla sorte toccata ad Ascoli. Anche noi faremo una relazione che servirà per la storia».

E dopo due giorni con lettera del 28/7/1944 n. 81656 il Pro Segretario di Stato Giovan Battista Montini, così scrisse al Vescovo Squintani: «Il Santo Padre mi affida il venerato incarico di ma-



P. Emidio D'Ascoli

nifestarle per iscritto la viva soddisfazione da Lui provata ... che l'intero territorio della Sua amata Diocesi è stato risparmiato dagli orrori della guerra che pure l'ha percorso».

Questi sono i fatti e questa è la storia di due avvenimenti che dimostrano la generosità e l'umanità della nostra gente, ma soprattutto l'altruismo e l'interesse pubblico di uomini di cui, purtroppo, si sta perdendo lo stampo.

jidea donna
moda in ascoli piceno

in via
Pretoriana 24
Tel. 50844

jidea donna
moda in ascoli piceno

cano cinque bottiglioni di «vino cotto» speciale.

Al riguardo il futuro Papa Paolo VI in data 9/10/1944 scriveva così all'Avv. Davide Ciampini: «... il vino sincero che Ella mi ha voluto mandare sarà all'Of-